

Paolo Cosimi
Via del Prato 11
San Vincenzo
paolo.cosimi@spidmail.it
picciandero@yahoo.it

Responsabile del Procedimento
del Piano Utilizzazione degli Arenili
Comune San Vincenzo
comune.sanvincenzo@postacert.toscana.it

OGGETTO : osservazioni al Piano Utilizzazione degli Arenili adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 95 del 21.12.2023.

Il sottoscritto Paolo Cosimi , nato a Livorno il 14.5.59 e residente in San Vincenzo in via del Prato 11 , visto il PUA in oggetto di cui all'avviso di pubblicazione sul BURT della regione Toscana in data 3.1.2024 con la presente, a seguito della lettura degli atti depositati fornisce, ai sensi dell'art. 111 comma 3 della LRT 65/2014, le seguenti osservazioni affinché il piano possa essere migliorato negli aspetti osservati :

1. All'art. 2 delle NTA si stabiliscono gli obiettivi del PUA in particolare all'obiettivo 1 lett d) si chiede cosa si intenda - e quindi dettagliare meglio- per "rendere compatibile l'uso degli arenili con la proposta di SIC e con le previsioni di tutela della fascia a mare e della tenuta di Rimigliano . Chiedo inoltre come siano compatibili e disciplinate le attività turistiche-commerciali ma anche le attività legate alla balneazione in caso di riconoscimento del SIC. Lo stesso art. 24 ed in particolare il comma 2 sono estremamente generici mentre la disciplina dovrebbe chiarire nel dettaglio le attività ammesse e non ammesse. Lo stesso dicasi per quanto contemplato dalla lett. f) sempre dell'obiettivo 1 in quanto i criteri non sembrano ritrovarsi nel PUA se non genericamente nell'art. 24 che comunque rimanda ad eventuali progetti di opera pubblica. Vista l'importanza del nostro parco naturale si chiede una normativa più puntuale che possa essere oggetto di confronto con i cittadini ed associazioni e non rimandata ad eventuali progetti per i quali il confronto non è previsto.

2. All'art. 3 delle NTA al comma 1 si estendono le previsioni del Piano anche agli specchi acquei ed al mare territoriale prospiciente il territorio comunale. Ritengo che la norma sia in contrasto con il Codice della Navigazione in quanto l'amministrazione non può disciplinare l'uso di un bene che non le compete così come, in linea di principio, impedire il libero accesso al mare che in tal modo potrebbe essere limitato. Chiedo pertanto la verifica/correzione della norma ed il mantenimento della funzionalità di libero accesso al mare.

3. Con riferimento alla precedente osservazione ed a quanto disciplinato nel dettaglio dall'art.9 delle NTA si evidenzia la possibilità di realizzare , senza una precisa individuazione, impianti ludico-sportivi nel tratto di arenile compreso tra il confine nord ed il fosso di Botro ai Marmi. A parte che tale indeterminatezza – in parte superata dalle schede norma - non può far parte di un Piano Attuativo, che per definizione dovrebbe dettagliare nello specifico gli interventi (anche al fine di consentire la partecipazione dei cittadini al processo di formazione delle scelte e non rimandare a non controllabili progetti o bandi) ritengo che la realizzazione, ad esempio di corridoi di lancio o quant'altro legato a tali nuove concessioni siano di quanto più limitante al libero uso del

mare per la balneazione e le attività ad essa legata (snorkeling, nuoto libero, SUP) che è l'elemento principale dell'uso che i frequentatori della nostra costa fanno degli specchi acquei. Chiedo quindi se alle due nuove concessioni individuate dal piano, (qualora legittima l'estensione allo specchio acqueo - vedi osservazione n 2 -) se ne possano aggiungere altre e che i due fronti per attività ludico sportive vengano individuati nella prossimità nord e sud del porto turistico al fine di evitare "l'interruzione" degli specchi acquei destinati alla balneazione. Per gli stessi motivi chiedo la modifica del comma 6 che dovrebbe vietare a prescindere attività in mare come purtroppo proposte negli anni passati fortunatamente senza esito per le proteste degli usufruttori degli arenili.

4. La disciplina dell'art. 13 delle NTA " aree gestione pubblica" è estremamente generica e lascia un enorme potere discrezionale alla P.A. bypassando di fatto il PUA.

Dalla lettura dell'articolo sembrerebbe infatti che con progetto di opera pubblica possa essere fatto sostanzialmente di tutto ma anche in questo caso sfuggendo al processo di formazione delle scelte proprie di un Piano Attuativo e rimandando a progetti che invece sono discrezionali dell'amministrazione, qualunque essa sia, perché il Piano si estende ben oltre il mandato amministrativo. Chiedo pertanto lo stralcio dell'articolo o, in alternativa, l'individuazione nel Piano delle opere e degli interventi considerati di pubblica utilità, per servizi pubblici o addirittura di interesse generale !.

5. L'art. 25 delle NTA rimanda al Regolamento che disciplina le attività balneari e fornisce indicazioni generiche sulle operazioni di gestione ammissibili a seconda della tipologia degli arenili. In particolare il comma 4 dichiara che gli interventi di pulizia degli arenili urbani devono essere limitate alle effettive necessità. Ma quali sono le effettive necessità ? Il Piano dovrebbe dare indicazioni e disciplina di dettaglio, magari facendo proprio il Regolamento citato, al fine di consentire a tutti gli interessati di partecipare al processo di formazione e non, al solito, rimandare ad un regolamento non partecipato. Chiedo pertanto la modifica in tal senso dell'articolo di cui trattasi.

6. Nell'elaborato SCHEDE NORMA per ciascuna scheda sono riportati i vincoli insistenti sul territorio interessato. In tutte le schede – escluse quelle in cui il vincolo è stato rimosso nel 1967 – manca il vincolo di cui al DM 1954. Chiedo quindi il recepimento del vincolo in tutte le schede in cui lo stesso vige. Al contrario nella scheda norma n 16 viene riportato il vincolo corsi d'acqua ma dalla tavola dei vincoli del PO lo stesso non risulta un'acqua vincolata. Chiedo pertanto la correzione/rimozione di tale vincolo.

7. Nella scheda norme n 2 si prevede una nuova concessione per servizi sportivi. Per quanto indicato al precedente punto 3 chiedo venga inserito il divieto di costituzione corridoi di lancio o, in alternativa il trasferimento della concessione a nord del porto turistico.

8. La scheda n 9 così come la scheda 24 prevedono una nuova concessione per attività ricettive con un massimo di 8 ml di fronte e la non applicabilità dell'art. 12 delle NTA. Ciò sarà discriminante in funzione di chi si aggiudicherà la concessione e porterà a futuri contenziosi per la disparità di trattamento con le strutture ricettive esistenti chiedo, pur nell'apposizione di un limite massimo a discrezione dell'amministrazione, una maggiore flessibilità in relazione al numero di camere dell'aggiudicatario del bando.

9. Con la scheda n 12 si riduce la concessione e poi viene lasciato uno spazio di spiaggia libera tra la previsione 12 e la previsione 13 che sarà difficilmente usufruibile dai cittadini proprio perché non facilmente raggiungibile. Il Piano non dovrebbe creare aree di utilizzo incerto e pertanto chiedo l'unione delle 2 concessioni anche aumentando le stesse in zona non appetibile e di non facile utilizzo pubblico.

10. Con la scheda n 15 si prevede la ristrutturazione dell'edificio esistente. Nella norma si prevede di realizzare la struttura tramite fondazioni "su piattaforma". Le piattaforme di fondazione non sono contemplate dalla disciplina del PIT e pertanto chiedo l'adeguamento della norma stessa.

11. Nella scheda 17 si prevede, tra gli obblighi del concessionario la realizzazione di un percorso pedonale. Probabilmente del tutto inutile in quanto a ridosso dell'arenile vi è già un marciapiede pubblico mentre al contrario non si prevede tale percorso nelle concessioni (schede successive) dove vi sono gli spazi per realizzarlo e rendendo finalmente possibile un collegamento tra via Colombo e la strada fronte mare di via del Tirreno. Chiedo una nuova valutazione del percorso previsto dal PUA che potrebbe essere di interesse collettivo e valorizzare l'arenile urbano.

12. Nella scheda 23 si vieta la realizzazione di strutture di servizio ancorché rimovibili. Questa è una grave penalizzazione per le associazioni che gestiranno le concessioni e che avranno la necessità di avere spazi di ricovero o più semplicemente strutture per la gestione degli eventi. Chiedo che tale norma sia più flessibile e consenta quantomeno le strutture temporanee di cui alla LRT 65/2014.

13. Nelle schede norma 27,28,29,30 non si prevedono strutture di servizio ancorché temporanee e rimovibili. Questa in prospettiva di riqualificazione dell'offerta turistica è una limitazione notevole considerata la distanza delle concessioni dagli hotel di riferimento. Chiedo un approfondimento della norma per consentire servizi minimi essenziali ancorché temporanee e rimovibili.

14 Nelle tavole sovrapposte n 4 e 5 si evince che le schede 35 e 36 hanno interposto un tratto di arenile libero che, ovviamente, non potrà essere utilizzato liberamente in quanto difficilmente raggiungibile se non dagli arenili e con accessi molto distanti. Al contrario le due concessioni potrebbero essere unite al fine di liberare spiaggia a nord della concessione 35 dove la presenza di frequentatori dai quartieri San Luigi e limitrofi è molto alta ed a sud della concessione 36 dove lo stradone di accesso al parco naturale pubblico dovrebbe essere il limite naturale delle concessioni demaniali. Nessuno ci perderebbe in termini di concessione ma si renderebbe usufruibile più spiaggia per il libero uso. Chiedo quindi una modifica come indicato.

Si confida quindi nell'accoglimento delle osservazioni formulate al fine di rendere lo strumento che l'amministrazione si appresta ad approvare di più facile attuazione garantendo inoltre una migliore usufruibilità degli arenili.

Cordiali saluti

San Vincenzo 19.1.2024

Paolo Cosimi

P.S. Non vengono volutamente riportate le dichiarazioni indicate nella modulistica per osservazioni messa a disposizione sul sito del Comune in quanto non esplicitamente previste dalle norme vigenti.